



Servizio  
Sanitario  
della  
Toscana



Anno V - n. 3-4, marzo/aprile 2016  
La newsletter per i professionisti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese

## Cardiologia robotica: parte a Siena il progetto

Partirà presto a Siena, presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese, il primo programma in Toscana di Cardiologia Robotica, l'ultima frontiera della mininvasività in cardiologia. Si è svolto il 21 marzo l'incontro operativo tra il direttore generale Pierluigi Tosi, il direttore sanitario, Silvia Briani, il dottor Roberto Casula, cardiologo dell'Imperial College di Londra, uno dei massimi esperti internazionali di cardiologia robotica, e il dottor Gianfranco Lisi, responsabile della Cardiologia Mininvasiva. Il dottor Casula contribuirà ad allestire il programma di cardiologia robotica. "Si tratta di una significativa evoluzione della proposta chirurgica robotica di alta specializzazione del nostro ospedale - ha detto Tosi - attraverso la quale si completerebbe l'offerta di cardiologia miniinvasiva, proposta con ottimi risultati già da alcuni anni presso il reparto di Chirurgia del Cuore e Grossi vasi, e che ha visto l'accesso di un numero crescente di pazienti che hanno potuto beneficiare di diverse metodiche con riduzione dell'invasività e risultati chirurgici adeguati". A seguire si è tenuto un meeting informativo e organizzativo presso la biblioteca del reparto di Chirurgia del Cuore e Grossi Vasi, diretta dal professor Giuseppe Gotti, insieme al tutto il personale del Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare, diretto dal dottor Roberto Favilli, con l'obiettivo di presentare il progetto pilota di Cardiologia Robotica in collaborazione con il dottor Casula.



## Al via la raccolta fondi per l'acquisto di un ecografo in Pediatria Cena di beneficenza il 29 aprile



Con la consegna di un bellissimo uovo di cioccolato, fornito dalla pasticceria "Dòce Dòce" di Arbia Scalo, si è dato ufficialmente il via alla iniziativa promossa da "Proviamociinsieme-Associazione Insieme per i Bambini di Siena" volta a raccogliere fondi utili per l'acquisto di un ecografo di ultima generazione da devolvere alla UOC Pediatria, diretta dal professor Salvatore Grosso. "Quando l'associazione Insieme per i

Bambini di Siena ci ha chiesto una mano per acquistare uno strumento utile alla diagnosi e cura dei piccoli pazienti ricoverati presso la Pediatria, siamo stati molto felici di dare una mano" ha detto uno dei promotori dell'iniziativa. "L'obiettivo è di quelli ardui - spiega Grosso - perché dobbiamo raccogliere circa 40mila euro ma sono sicuro che tante persone di buona volontà ci daranno una mano per sostenere l'adeguamento tecnologico del nostro reparto". "E' davvero una iniziativa lodevole e molto impegnativa, se si considera l'obiettivo da raggiungere - aggiungono i pediatri Maddalena Cioni e Renato Scarinci e referenti della onlus - La Pediatria del nostro ospedale si prende cura di numerosi bambini affetti da patologie complesse provenienti da altre regioni d'Italia. Strumenti tecnologici all'avanguardia sono necessari per garantire cure sempre al top". La prossima iniziativa sarà una cena di beneficenza in programma il prossimo 29 aprile. Per informazioni è possibile rivolgersi direttamente ai pediatri Maddalena Cioni, Salvatore Grosso e Renato Scarinci o mandare una email all'indirizzo [pediatria@unisi.it](mailto:pediatria@unisi.it).

# Inaugurata la Casa Accoglienza della Fondazione Nannini

Inaugurata a Siena, presso il policlinico Santa Maria alle Scotte, la "Casa Accoglienza" per le mamme dei bimbi nati prematuramente. Il progetto si è concretizzato grazie al lavoro svolto e all'impegno costante di tutti i membri e soci sostenitori della Fondazione "Danilo Nannini" a cui l'AOU Senese ha concesso in comodato un'area interna al IV lotto di circa 300 mq, che è stata completamente ristrutturata e arredata grazie al contributo di aziende e donatori privati. All'evento hanno partecipato le autorità cittadine, gli artisti che hanno donato meravigliose opere per la struttura e sono intervenuti Alessandro Nannini, che ha portato anche un messaggio di saluti della sorella Gianna Nannini, Pierluigi Tosi, direttore generale AOU Senese, Felice Petraglia, direttore Dipartimento Materno Infantile, Giovanni Centini, presidente Fondazione Danilo Nannini, e Marco Sargentoni, responsabile Direzione territoriale Banca MPS di Siena. "Il nostro obiettivo – ha detto Pierluigi Tosi – è di offrire alle mamme un supporto importante, in un ambiente familiare, per poter essere sempre accanto ai loro bambini, in momenti anche non facili, legati alla nascita prematura e a particolari condizioni di salute dei loro piccoli. Spesso infatti i lunghi ricoveri diventano difficoltosi per le famiglie residenti lontano dalla struttura ospedaliera, in altre regioni o altre nazioni". A Siena, presso il Dipartimento Materno-infantile diretto dal professor Felice Petraglia, in un anno nascono mediamente circa 1500 bambini e, grazie alla presenza di reparti di alta specializzazione di Ostetricia e Ginecologia, Terapia Intensiva Neonatale, Pediatria Neonatale e Chirurgia Pediatrica, vengono seguite molte gravidanze a rischio ed effettuati parti da gestanti che arrivano a Siena in emergenza da tutta l'area vasta sud-est, per un totale di circa 130-150 bambini nati prematuramente. "E' un progetto che avvicina l'ospedale e le famiglie – aggiunge il professor Petraglia – pensato proprio per aiutare le mamme in un momento di grande difficoltà e a volte sconforto. Con questa iniziativa vogliamo aiutarle a ritrovare un po' di serenità e magari anche un sorriso".

La Casa Accoglienza è dotata di 13 posti letto distribuiti su sei stanze doppie ed una singola, tutte con bagno privato. Gli arredi sono sobri e caldi per offrire un ambiente familiare e sereno. C'è anche una lavanderia, una tisaneria per la colazione e per piccoli pranzi, una sala televisione con stereo e piccola libreria, un archivio dove verranno conservati i registri per ospiti e volontari. Grazie ad un sistema di videosorveglianza gli accessi alle camere ed alla casa stessa sono controllati attraverso badge elettronici personali e non cedibili. "Il progetto – aggiunge Giovanni Centini, presidente Fondazione Nannini - è stato sostenuto finanziariamente innanzitutto dalla famiglia Nannini, in ricordo del capostipite Danilo Nannini, su iniziativa della moglie Giovanna Cellesi Nannini. Oggi ricordiamo entrambi con affetto e ringraziamo tutti i nostri sostenitori tra cui le Contrade, i fantini, il Siena Calcio, Banca Monte Del Paschi di Siena, il Kiwanis Club Siena e tanti privati cittadini. Molti artisti senesi – prosegue Centini - hanno donato alla Fondazione una loro opera realizzata appositamente per la Casa accoglienza, conferendo alla struttura un bel tocco di colore che infonde anche tanta serenità". Il servizio è interamente gestito dalla "Fondazione Danilo Nannini". Tra le associazioni che hanno sostenuto il progetto sin dall'inizio un ruolo importante è stato quello svolto dalle onlus del Dipartimento Materno-Infantile: ATL - Associazione Toscana contro le Leucemie e i Tumori del Bambino, Associazione Insieme per i Bambini e le Coccinelle - Amici del Neonato. L'attività è operativa da lunedì 18 aprile.

LESCOTTEINFORMA

Anno V, numero 3-4, marzo/aprile 2016

Registrazione presso il Tribunale di Siena n. 2 del 17 gennaio 2012;

Direttore: Pierluigi Tosi;

Direttore responsabile: Ines Ricciato;

Editore: AOU Senese;

Redazione: uffstampa@ao-siena.toscana.it,

<http://www.ao-siena.toscana.it/index.php/ufficio-stampa>,

Tel. 0577 585591;

Progetto grafico e impaginazione: Ines Ricciato;

Ha collaborato: Stefano Galli.

Stampa e Pubblicità: Cartel srl, via Giovanni

XXIII n. 48, Avezzano (Aq);

Numero chiuso il: 14 aprile 2016.

La newsletter è distribuita all'interno dell'ospedale Santa Maria alle Scotte.

La versione *on line* è disponibile in formato pdf nella Intranet aziendale, alla voce "newsletter aziendale" e sul sito pubblico, cliccando sul link "Ufficio Stampa" e seguendo il menù a scorrimento: L'indirizzo web è:

<http://www.ao-siena.toscana.it/index.php/ufficio-stampa/scotte-informa>



# Mamma segreta: come funziona il percorso

Il caso della neonata abbandonata in provincia di Siena in prossimità di un cassonetto e ricoverata successivamente presso l'AOU Senese ci dà l'occasione per ricordare che in Regione Toscana è attivo il progetto "mamma segreta", una valida alternativa all'abbandono che permette di tutelare la salute della mamma e del neonato. Vediamo come funziona nel nostro ospedale.

**Percorso Mamma Segreta.** E' un percorso che tutela le madri che hanno deciso di dare in adozione il proprio bambino alla nascita, partorendo in anonimato. E' importante parlarne e dare informazioni in merito proprio per evitare gli abbandoni al momento della nascita. Il progetto prevede infatti un iter di ricovero, degenza e assistenza dedicato completamente alle donne che scelgono il parto anonimo, cioè utilizzando una modalità di registrazione dedicata che, in un secondo tempo, prevede la cancellazione di ogni dato e informazione che possa ricondurre all'identità della mamma.

**La procedura.** E' attiva in tutto il Dipartimento Materno-Infantile e coinvolge anche la Direzione Sanitaria e l'assistente sociale responsabile della Tutela dei Minori in ospedale. Il percorso è costi-

tuito da una prima fase di pre-ricovero, per informare la paziente ed effettuare i primi accertamenti, seguita dal momento del ricovero in anonimato in Ostetricia, dove viene deciso e condiviso il percorso assistenziale. Poco prima del parto, la donna firma la dichiarazione di non riconoscimento del bambino che, insieme ai documenti di identità, è inserita in una busta sigillata da secretare. L'applicazione di "mamma segreta", può avvenire anche senza la fase di pre-ricovero e comunque la mamma ha la possibilità di ripensarci sino a quando il bambino non viene dato in affidamento. Il bambino appena nato viene identificato con il relativo attestato di nascita in anonimato e, successivamente, in base alle condizioni di salute, viene trasferito in Terapia Intensiva Neonatale o Pediatria Neonatale. Accanto al contributo fondamentale dei professionisti sanitari dei reparti coinvolti un ruolo importante è svolto dall'ostetrica, che è vicina alla partoriente durante tutto il percorso, e dall'assistente sociale che valuta e definisce il reale bisogno e il disagio della futura mamma attraverso l'accoglienza e l'ascolto, per aiutarla ad affrontare una scelta difficile e spesso

dolorosa. L'intervento dell'assistente sociale è sempre previsto per le giovani madri minorenni. Il percorso presenta anche la possibilità di avvalersi della figura dello psicologo". Per maggiori dettagli: <http://www.regione.toscana.it/-/progetto-mamma-segreta>

## Ringraziamento al servizio Cucina

Si ringraziano i cuochi e tutto il personale della cucina dell'AOU Senese per l'ottimo lavoro svolto in occasione dell'inaugurazione della Casa Accoglienza della Fondazione Nannini.



## Nasienasi Vip Siena Onlus per la Pediatria

Grande generosità da parte dell'associazione Nasienasi Vip Siena onlus per la Pediatria dell'AOU Senese. I volontari clown in corsia hanno dedicato tempo e risorse per realizzare illustrazioni e dipinti lungo il corridoio del reparto diretto dal professor Salvatore Grosso, nell'ala che porta all'ingresso dell'Oncematologia pediatrica, rendendolo più allegro e confortevole per i bambini, con disegni rasserenanti e spensierati, alcuni dei quali ritraggono gli stessi clown in miniatura. Le illustrazioni sono frutto dell'ingegno del grafico Fabrizio Bartalozzi, in arte "Clown Snenfi", e in tutto il corridoio ci sono delle frasi amorevoli realizzate da tanti altri clown per i bambini.



## L'Associazione Valdelsa Classic per Le Coccinelle

L'Associazione Coccinelle ringrazia di tutto cuore l'Associazione Valdelsa Classic per una generosa donazione per i bimbi prematuri. L'Associazione Valdelsa classic nasce nel 2009 dalla volontà dei consiglieri della Valdelsa classic motor club che, dal 1990, è una delle scuderie automobilistiche più titolate, a livello nazionale, nel mondo delle auto storiche. Da quest'anno, da un'idea dei presidenti dell'Associazione e della Scuderia, Stefano de Santi e Roberto Innocenti, è stato deciso di investire sul futuro di "potenziali giovanissimi soci", sostenendo l'Associazione Coccinelle, "con la speranza - spiegano i due presidenti - di contribuire, con questo piccolo gesto, ad aiutare le famiglie che necessitano di sostegno durante la degenza dei propri piccoli".



## Saturazione sensoriale: come diminuire il dolore nei neonati

E' entrata nelle linee-guida ufficiali della American Academy of Pediatrics la Saturazione Sensoriale, un sistema di analgesia non farmacologica per i neonati creato a Siena, che si è dimostrato essere il sistema migliore per sopprimere il dolore dei neonati durante i tanti interventi quotidiani che provocano sofferenza. Il sistema venne da me creato e presentato per la prima volta nel 2003 al congresso internazionale EURAIBI organizzato propositivamente a Siena dal prof G Buonocore, e quindi introdotto nella pratica internazionale. Il fatto che sia entrato ormai nelle linee-guida di vari Paesi, tra cui l'Italia è un successo senese di chi fatto e di chi ha supportato localmente questi studi passati anche attraverso incomprensioni, come spesso accade, ma che alla fine hanno trovato a livello nazionale e internazionale il giusto riconoscimento. La soddisfazione mia personale di aver creato con dedizione un sistema efficace contro il dolore è sostanziata dal riconoscimento e dal fatto che con questo sistema le stesse mamme diventano protagoniste della cura del loro bambino, agendo attivamente secondo quanto necessario per la corretta saturazione sensoriale. Questo sistema consiste nell'indurre due livelli di blocco del dolore: il primo è a livello del midollo spinale dove viene attivato un blocco ascendente del dolore e il secondo è a livello centrale dove viene indotta la produzione di endorfine, ormoni analgesici. Si tratta di mettere in atto tre tipi di stimolo: cutaneo, vocale e gustativo; l'operatore deve solo avere la pazienza di attendere un segnale dal neonato di arrivo dei suddetti stimoli: l'inizio di una suzione regolare; a quel punto l'intervento doloroso come una puntura cutanea o muscolare diventa indolore, cosa importante perché per il neonato quelli che sembrano interventi dolorosi minori sono invece sconvolgenti dato che il neonato sente il dolore in modo molto maggiore dell'adulto. Oggi il sistema è in atto a Siena nella terapia Intensiva neonatale diretta dalla dssa B Tomasini e nella Pediatria Neonatale diretta dal prof G Buonocore, auspicandone anche a livello aziendale una valorizzazione e una diffusione adeguata al rilievo nazionale e internazionale che ha assunto.

**Carlo Bellieni**

neonatologo, UOC Terapia Intensiva Neonatale

## A Siena il centro nazionale per le vittime del terrorismo

Il tempo non è galantuomo per le vittime del terrorismo. Può bastare infatti un odore, un rumore, un suono, apparentemente banali, per far sprofondare nell'incubo più terribile chi ha subito un grave trauma, con la condanna di riviverlo ripetutamente, anche a distanza di molti anni. I gravi attentati terroristici di Bruxelles ci danno l'opportunità di approfondire un particolare disturbo psichiatrico che può colpire le persone vittime di questi feroci attacchi. Si chiama Dpts - disturbo post-traumatico da stress, e colpisce chi ha avuto un forte shock, direttamente connesso con la morte o con un episodio violento, vissuto in prima persona o come testimone.

Chi ne è affetto si trova, all'improvviso, in preda a stati d'ansia, paura e terrore in cui viene continuamente rivissuto lo shock iniziale. I più colpiti sono le vittime di attentati terroristici, reduci di guerra, sopravvissuti ai terremoti, vittime di incidenti stradali o aggressioni.

A Siena, presso il policlinico Santa Maria alle Scotte, ha sede l'Osservatorio nazionale per le Vittime del terrorismo, coordinato dalla dottoressa Letizia Bossini, all'interno del Dipartimento Interaziendale di Salute mentale e dell'UOC Psichiatria, diretti dal professor Andrea Fagiolini, responsabile della Scuola di specializzazione in Psichiatria dell'Università di Siena. Presso il centro sono in cura circa duecento persone, tra cui alcuni militari coinvolti negli attentati in Afghanistan nel 2009, diversi ragazzi sopravvissuti al terremoto in Molise nel 2002, e molte vittime del terrorismo degli "anni di piombo" perché, conferma Fagiolini, «anche a distanza di oltre trent'anni, si continua a dover fare i conti con eventi terribili, che hanno profondamente segnato non solo l'animo umano ma anche la mente e lo stesso sistema immunitario».

Alcuni pazienti, sottoposti a indagini di neuroimaging, presentano alterazioni in specifiche aree del cervello: aree del sistema limbico, situato nella zona centrale interna ai due emisferi cerebrali e che regola funzioni come il sonno, l'appetito e la termoregolazione, e l'ippocampo, localizzato nel lobo temporale, con funzione importante nella memoria e nell'orientamento spaziale. Questi stessi pazienti presentano anche anomalie nel sistema di secrezione degli ormoni dello stress che agiscono sul sistema immunitario, interagendo anche con i meccanismi di difesa dell'organismo.

L'Osservatorio nasce a Siena nel 2003 su richiesta dell'Associazione italiana Vittime del terrorismo e dell'eversione contro l'ordine costituzionale dello Stato, fondata a Torino nel 1985. «Abbiamo in cura a Siena – conferma Bossini – 42 vittime del terrorismo degli anni di piombo, 11 donne e 31 uomini, rapiti, gambizzati o coinvolti in esplosioni, tutti colpiti da Dpts, che può avere anche un esordio tardivo. Tra i nostri pazienti ci sono magistrati, forze dell'ordine, giornalisti, professori, persone molto diverse tra loro ma accomunate dalla presenza degli stessi sintomi legati all'evento traumatico».

I pazienti in cura a Siena provengono da ogni parte d'Italia e, per questo, è stata attivata una rete di supporto psicoterapico nelle città di residenza dei pazienti, in modo da portare avanti una terapia integrata.

La malattia ha sintomi ben precisi. Il primo è la ripresentazione del vissuto traumatico, detto re-experiencing. Il trauma può essere rivissuto attraverso sogni angosciosi o durante la veglia, flashback, visioni ad occhi aperti, non sollecitati dalla volontà della persona. È come se il tempo non passasse e, all'improvviso, ci si può trovare a gridare, tremare e palpitare, piangere o reagire con rabbia. Un'altra caratteristica del disturbo è l' "evitamento".

Come evidenzia Fagiolini, «per evitare situazioni o stimoli che, potenzialmente, possono far rivivere il trauma, il paziente evita di svolgere le più comuni attività quotidiane e inibisce le sue emozioni, estraniandosi da amici, familiari, coinvolgimenti sentimentali, senza prospettive per il futuro. In molti casi, anziché trovare conforto nella famiglia, molti pazienti divorziano o si allontanano dai propri cari. A complicare il quadro si aggiungono segni evidenti di stato di tensione continua, con difficoltà a dormire, concentrarsi, controllare la collera e l'irritabilità, con la sensazione che qualcosa di terribile stia per accadere». Difficile ma non impossibile la guarigione. È fondamentale, infatti, affiancare una psicoterapia specifica a una terapia farmacologica.

«Il primo passo da fare – conclude Bossini – è aiutare il paziente a riconoscere il problema perché, i sintomi del disturbo, portano ad un quadro clinico in grado di bloccare la vittima al momento dell'evento. Quello che è importante è non lasciare sole queste persone, evitando che diventino vittime per la seconda

Paola Rottoli volta».

Direttore UOC Malattie Respiratorie e Trapianto Polmonare



## In ricordo di Laura Perna



Lo scorso 7 marzo Padre Hugo Rios, attuale Responsabile dell'Ospedale Pediatrico di Kimbondo a Kinshasa (Congo) fondato dalla professoressa Laura Perna, ha incontrato presso la nostra AOUS la professoressa Paola Rottoli e tutto lo Staff della UOC di Malattie Respiratorie e Trapianto Polmonare per mantenere vivo il legame tra Siena e la Pediatria di Kimbondo, che attualmente ospita circa 800 bambini, dove ha collaborato con Laura Perna per molti anni. Ricordiamo che Laura Perna ha svolto la sua attività a Siena presso l'ex Istituto di Tisiologia e Malattie Respiratorie, prestando la sua opera con grande impegno e umanità fino al 1986, anno in cui è andata in pensione e ha iniziato la sua nuova missione recandosi in Africa con l'intento di dedicarsi ai più bisognosi. Questo incontro è stato un modo, oltre che per dare il nostro sostegno a Padre Hugo, anch'egli medico totalmente dedicato allo sviluppo dell'Ospedale, anche per ricordare il sogno di questa donna minuta nel corpo, ma grande nello spirito, deceduta lo scorso settembre all'età di 96 anni a Kimbondo, come lei desiderava.

# Giornata nazionale “bollini rosa” dedicata alla salute della donna

## Visite gratuite, screening e incontri dal 18 al 27 aprile

Visite e consulti clinici, diagnostici e informativi offerti gratuitamente a tutte le donne, dal 18 al 27 aprile, al policlinico Santa Maria alle Scotte, grazie all'iniziativa “Salute in rosa”, promossa dalla onlus ONDA che ha conferito all'AOU Senese i tre bollini rosa come ospedale “vicino alle donne”. L'iniziativa, con il patrocinio di 19 società scientifiche, è legata alla prima Giornata nazionale dedicata alla salute della donna, istituita dal Ministro della Salute Beatrice Lorenzin per il 22 aprile. Durante la settimana verrà dedicata particolare attenzione alla sensibilizzazione, prevenzione e cura delle principali malattie femminili. Gli eventi in programma a Siena sono i seguenti:

### 18 aprile

**Chirurgia vascolare:** screening degli eventi ischemici cerebrali con ecocolordoppler della biforcazione carotidea gratuiti ore 9-13 e 15 – 19 presso l'ambulatorio 101, lotto 1, piano 3; necessario prenotare al numero 0577 585127; **Percorso senologico:** visita senologica, insegnamento teorico-pratico dell'autopalpazione, incontro con le donne ore 10 – 17 presso il CORD/ITT, lotto 1, piano 4, tel. 0577 586355;

### 20 aprile

**Diabete in gravidanza:** visite gratuite, questionario e distribuzione di materiale informativo ore 15 – 19, presso l'ambulatorio di Diabetologia, lotto 3, piano 5s;

**Il piede diabetico: aspetti diabetologici e di chirurgia vascolare.** Incontro informativo presso la Biblioteca comunale degli Intronati, ore 9 – 13;

**La prevenzione degli eventi ischemici cerebrali:** incontro informativo presso la Biblioteca comunale degli Intronati, ore 15 – 19;

**La violenza di genere:** incontro informativo in collaborazione con il Comune di Castelnuovo Berardenga presso il Centro Studi Villa Chigi Saracini, dalle 16.30 alle 19;

### 21 aprile

**Endometriosi e infertilità:** incontro con le donne e distribuzione materiale informativo, ore 11 – 12.30 presso l'Hotel Garden;

**Dietetica e nutrizione clinica:** percorso benessere donna (gravidanza, allattamento, menopausa, policistosi ovarica, follow up tumore al seno) con visite gratuite e distribuzione di materiale informativo dalle ore 15 alle 19 presso la Dietetica e nutrizione clinica, ambulatorio 9B, lotto 1, piano 1s. Prenotazioni al numero 0577 585682;

### 26 aprile

**Endocrinologia e Ostetricia-Ginecologia:** incontro con le donne sulle problematiche della tiroide, ore 16 – 18.30, aula 5, centro didattico delle Scotte;

### 27 aprile

**Reumatologia:** mani bianche e fredde e fenomeno di Raynaud. Capillaroscopia gratuita dalle ore 11 presso l'ambulatorio 37, lotto 3, piano 1s; test gratuito per la fibromialgia dalle ore 11 presso l'ambulatorio del dolore cronico al piano 2s del lotto 3. Necessario prenotare per entrambi gli esami per email all'indirizzo pasquini10@unisi.it oppure al numero 0577 233386;

**Oncologia:** il tumore dell'ovaio. Incontro pubblico con la popolazione, dalle 10 alle 12.30, presso l'Ordine dei Medici, in piazza Bargagli Petrucci a Siena.

Tutti i servizi gratuiti offerti dai 174 ospedali italiani che hanno ottenuto il riconoscimento dei Bollini Rosa come strutture a “misura di donna”, sono consultabili sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it) con indicazioni di date, orari e modalità di prenotazione. È possibile selezionare la Regione e la Provincia di interesse per visualizzare l'elenco degli ospedali che hanno aderito e consultare il tipo di servizio offerto.

## Percorso neurochirurgico condiviso di Area Vasta

Unire le forze e le professionalità per un percorso condiviso nel trattamento del paziente neurochirurgico tra Siena, Grosseto e Arezzo. Questo l'obiettivo dell'incontro che si è svolto il 2 aprile, presso Monticello Amiata, tra l'AOU Senese e l'Azienda USL Toscana Sud Est, insieme al direttore della programmazione Valtere Giovannini, organizzato dal dottor Giuseppe Oliveri, direttore UOC Neurochirurgia AOU Senese. “Circa cento professionisti degli ospedali di Siena, Grosseto e Arezzo – spiega Silvia Briani, direttore sanitario AOU Senese – coinvolti nella presa in carico del paziente neurochirurgico in area vasta, hanno partecipato in maniera fattiva e collaborativa al fine di definire e condividere un percorso clinico ed organizzativo che porterà alla stesura di un unico protocollo di lavoro. Il nostro obiettivo – prosegue Briani – è quello di considerare il paziente neurochirurgico ricoverato in area vasta come parte integrante di un unico team interdisciplinare. La Neurochirurgia dell'AOU Senese è centro di alta specializzazione per tutta l'area vasta ma è fondamentale l'integrazione piena con tutte le strutture del territorio tra cui 118, DEA, pronto soccorso, neurologie, neuroradiologia”.

La nuova organizzazione sanitaria regionale indirizza ad una più strutturata collaborazione per garantire appropriata assistenza clinica e ottimizzare le risorse presenti.

“Questo incontro – ha spiegato il direttore generale della USL Toscana sud est, Enrico Desideri, presente all'incontro insieme al direttore sanitario, Simona Dei - è un esempio di come i professionisti rappresentino una risorsa straordinaria, anche fuori dalla sala operatoria e dall'ambito strettamente operativo, nel momento in cui sono chiamati a raccordarsi tra di loro, in rete, per costruire i percorsi assistenziali integrati. Il loro apporto è fondamentale nel momento in cui si devono affrontare nuove sfide, compiere scelte, prendere decisioni per governare il cambiamento, disegnare nuove forme di assistenza per una sanità sostenibile e in grado di rispondere sempre più adeguatamente ai bisogni assistenziali dei cittadini”. “Un ringraziamento particolare per per la collaborazione alla realizzazione dell'evento – ha detto Pierluigi Tosi, direttore generale AOU Senese – va alla popolazione e alla Pro Loco di Monticello Amiata e al neurochirurgo Giuseppe Oliveri”.

## Raynaud Day: ottimi risultati

Oltre 350 visite e una straordinaria affluenza di cittadini per la giornata di screening in occasione del “Raynaud Day”, grazie a medici internisti e reumatologi dell'AOU Senese. Sabato 2 aprile tantissimi cittadini hanno potuto effettuare gratuitamente visite mediche ed esami capillaroscopici gratuiti presso due postazioni - ciascuna costituita da un gazebo e un'ambulanza - allestite in collaborazione con la Pubblica Assistenza e l'Arciconfraternita della Misericordia di Siena, in piazza Salimbeni e presso l'Unicoop Firenze, sezione di Siena “Le Grondaie”. Le visite e le indagini capillaroscopiche sono state effettuate dai professori Nicola Giordano e Marcello Pastorelli e dai dottori Francesca Bellisai, Antonio Montella e Roberto Valenti. Circa il 20% delle persone che hanno effettuato la visita sono risultate positive all'esame e sono state quindi indirizzate al medico di base per poi eseguire un accurato iter diagnostico presso la Scleroderma Unit dell'AOU Senese, diretta dal professor Giordano. Al termine delle visite, alle 18, presso la sala San Donato di Rocca Salimbeni, gentilmente concessa dalla Banca Monte dei Paschi di Siena, alla presenza delle autorità, si è tenuto un incontro tra i referenti della Scleroderma Unit e la popolazione senese. Nel corso dell'incontro la scrittrice lucana Anna Conte ha presentato il suo libro “Tacco 12”, raccontando la sua malattia.

# MASTER LEAN: CONCLUSA LA PRIMA EDIZIONE

## PRESENTATI PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA I PROGETTI FINALI



Si è svolta giovedì 17 marzo presso il complesso universitario San Niccolò la cerimonia conclusiva della prima edizione del Master in Lean Healthcare Management, che ha visto la presentazione dei progetti realizzati dagli allievi e la consegna dei titoli. Il percorso formativo si è concluso dopo 14 mesi di attività, oltre 275 ore di formazione suddivise tra attività di aula, laboratori, simulazioni e 300 ore di tirocinio operativo sul campo, con la partecipazione di 23 allievi provenienti da 13 diverse aziende sanitarie, anche al di fuori della Toscana.

"Il bilancio di questa esperienza -ha commentato il Direttore Generale Pierluigi Tosi, - è decisamente positivo, sia per i feedback ottenuti da tutti i diversi professionisti coinvolti, sia per la qualità dei progetti sviluppati. La specificità del percorso formativo - prosegue Tosi - è stata infatti quella di puntare su concetti e strumenti lean mantenendo però un forte taglio applicativo ed una grande interdisciplinarietà, con l'obiettivo di rispondere a una precisa esigenza presente nel Sistema Sanitario: fornire strumenti nuovi per affrontare i cambiamenti". I lavori hanno coinvolto diversi responsabili e referenti aziendali delle realtà sanitarie presenti sul territorio toscano, che hanno messo a disposizione conoscenze e competenze per poter implementare progettualità reali.

### GLI ALLIEVI AOUS

Un particolare complimento a tutti i dipendenti AOUS che hanno investito tempo e impegno per completare questo percorso formativo. In ordine da sinistra in alto nella foto a lato:

*Roberta Baldi, Lucia Bellandi, Eva Bocci, Claudia Colonna, Davide Lastrucci, Sara Mariotti, Alessandra Sestini, Carmela Sorriso, Teresa Troisi.*

### CORSI LEAN 2016: NUOVI FORMATORI

Rispetto a quanto già comunicato nella precedente newsletter si aggiungono al gruppo dei docenti per i corsi Lean 2016 anche Pasquale Biandolino e Sara Mariotti che hanno dato la propria disponibilità a partecipare attivamente. Benvenuti nel team!







